

FIRENZE architettura

1.2018



la costruzione dello spazio



Periodico semestrale

Anno XXII n.1

€ 14,00

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Louis Kahn
Kimbell Art Museum
foto Robert Shaw © Kimbell Art Museum, Fort Worth, Texas



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

FIRENZE architettura

via della Mattonaia, 14 - 50121 Firenze - tel. 055/2755433 fax 055/2755355

Periodico semestrale*

Anno XXII n. 1 - 2018

ISSN 1826-0772 (print) - ISSN 2035-4444 (online)

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997

Direttore responsabile - Saverio Mecca

Direttore - Maria Grazia Eccheli

Comitato scientifico - Alberto Campo Baeza, Fabio Capanni, João Luís Carrilho da Graça, Francesco Cellini, Maria Grazia Eccheli, Adolfo Natalini, Fabrizio Rossi Prodi, Chris Younes, Paolo Zermani

Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Riccardo Butini, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Alberto Pireddu, Michelangelo Pivetta, Andrea Volpe, Claudio Zanirato

Collaboratori - Simone Barbi, Gabriele Bartocci, Caterina Lisini, Francesca Privitera

Collaboratori esterni - Gundula Rakowitz, Adelina Picone

Info-Grafica e Dtp - Massimo Battista - Laboratorio Comunicazione e Immagine

Segretaria di redazione e amministrazione - Donatella Cingottini e-mail: firenzearchitettura@gmail.com

Copyright: © The Author(s) 2018

This is an open access journal distributed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-SA 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/legalcode>)

published by

Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze

Firenze University Press

via Cittadella, 7, 50144 Firenze Italy

www.fupress.com

Printed in Italy

Firenze Architettura on-line: www.fupress.com/fa

Gli scritti sono sottoposti alla valutazione del Comitato Scientifico e a lettori esterni con il criterio del DOUBLE BLIND-REVIEW

L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte nel caso non si fosse riusciti a recuperarli per chiedere debita autorizzazione

The Publisher is available to all owners of any images reproduced rights in case had not been able to recover it to ask for proper authorization

chiuso in redazione luglio 2018 - stampa Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli S.p.A. Napoli

*consultabile su Internet <http://tiny.cc/didaFA>

FIRENZE architettura

1.2018

	La costruzione dello spazio	3
editoriale	La struttura interiore <i>Paolo Zermani</i>	5
	Francesco Venezia - 100 giorni a Mendrisio	12
la costruzione dello spazio	Álvaro Siza Vieira - <i>Usiamo allora gli ormezzi al contrario</i> <i>Edoardo Cresci</i>	18
	Marina Tabassum Architects - Con la terra, la luce <i>Fabrizio Arrigoni</i>	26
	FT architects - Oltre la tettonica e l'estetica <i>Andrea Volpe</i>	34
	Emanuele Fidone e Bruno Messina - Per via di porre, per via di levare: la rovina come progetto <i>Bruno Messina</i>	42
	Francesco Cellini - Funzione struttura forma <i>Giulio Basili</i>	50
eredità del passato	Note sulla dimensione spaziale nell'opera di Pier Luigi Nervi <i>Annalisa Trentin</i>	56
	Il progetto di Luigi Walter Moretti per il parcheggio sotterraneo a Villa Borghese, Roma, 1966-1972 Il peso della terra <i>Riccardo Butini</i>	64
	Architettura come struttura di densità di energie <i>Alberto Pireddu</i>	72
	Una ragione quasi strutturale di decoro. Appunti sulla Rotonda per incontri a Settignano di Raffaello Fagnoni <i>Simone Barbi</i>	80
	Il Ponte Vespucci a Firenze. Una strada sul fiume. 1953-1957 Giuseppe Giorgio Gori, Enzo Gori, Ernesto Nelli, Riccardo Morandi <i>Fabio Fabbrizzi</i>	88
	Jean François Zevaco - Complesso termale di Sidi Harazem: "Oltre" la struttura <i>Francesca Privitera</i>	96
percorsi	Spazio tecnico verso spazio architettonico. Osservazioni sull'opera strutturale di Francesco di Giorgio Martini, dai bottini senesi alle fabbriche del Ducato di Montefeltro <i>Gabriele Bartocci</i>	104
	Napoli, incessanti latomie tra costruzione e forma del vuoto <i>Federica Visconti e Renato Capozzi</i>	112
	Luftschiff Zeppelin <i>Adolfo F.L. Baratta</i>	120
	Reale e Virtuale: l'attesa dell'Ultimo Uomo L'oscuramento del sapere teorico nel campo dell'esercizio umano dello spazio <i>Michelangelo Pivetta</i>	128
eventi	La Biennale di Venezia - 16ª Mostra Internazionale di Architettura <i>Adelina Picone</i>	136
letture a cura di:	<i>Francesco Collotti, Angela Benfante, Valerio Perna, Luisa Rovero, Paola Galante, Alberto Terminio, Stefano Galassi, Valter Scelsi, Edoardo Cresci, Serena Acciai, Nicola Ruggieri</i>	140



Andrea Innocenzo Volpe
Promessa del dorico
 Case, archetipi e analogie fra Oriente e Occidente
 DidaPress, Firenze 2017
 ISBN 9788896080801

Le pagine di questo saggio potrebbero essere appunti preparatori per *un giuoco delle perle di vetro*: è di evocazioni di forme e valori fuori dal tempo, del loro esistere in vicendevole rapporto, di "analogia come sostanza prima della composizione" che parla Andrea Innocenzo Volpe, ponendosi in quella prospettiva dalla quale le relazioni tra le cose appaiono come il materiale da costruzione dei significati e dell'essenza stessa dell'architettura.

In una notte di giugno del 2015, guardare dentro il Tempio del Bramante è stato come affacciarsi, in una sera di luna piena, dallo *Tsukimi-dai* di Villa Katsura.

Le case presentate in questo volume sono geograficamente lontanissime ma nella mappa disegnata dall'*analista* scopriamo che hanno interesse stanze in comune.

Il passaggio ad una dimensione oltre il *qui e ora* delle cose, o quanto meno il riconoscimento di alcune fessure aperte su una *seconda realtà* nella quale tante distanze scompaiono, è probabilmente il primo obiettivo di questo libro.

Questi *appunti* sembrano volerci preparare alla contemplazione di quell'"unità segreta e profonda che brilla solo per chi ne sa cogliere la fitta trama di legami e connessioni". Verrà meno l'importanza della sincerità di Mies nelle sue affermazioni sui rapporti con l'architettura giapponese, a contare sarà solo il riconoscimento della sua opera come "ferma intersezione al centro di una croce le cui braccia collegano punti cardinali opposti, tradizioni e culture diverse".

Dalle forme oltre le forme, attraverso quella poesia che può nascere solo da un "lavoro durissimo e inattaccabile", siamo invitati ad affacciarsi e a lavorare sul piano senza tempo dove si legano fenomeni lontani e gli opposti vanno verso la loro soluzione.

Edoardo Cresci



Francesca Mugnai
La costruzione della memoria
 Casa Editrice Libria, Melfi 2017
 ISBN 9788867641208

La messa in opera della memoria nel suo rapporto privilegiato con l'architettura, che ne è espressione concreta e mezzo attraverso cui riconfigurare luoghi, è il complesso tema di questo libro.

Francesca Mugnai nell'affrontare questo soggetto, fornisce non solo un'analisi critica di diversi monumenti e memoriali, (anche attraverso delle vere e proprie schede dei casi studio), ma rende chiare le chiavi di lettura per la comprensione del significato simbolico di tali luoghi.

Il libro, che è organizzato in maniera molto logica, si pone nella sua stessa struttura razionale come contraltare teorico rispetto alla potenza simbolico/evocativa dei luoghi che descrive: nei vari capitoli vengono passate in rassegna "figure" che permettono all'architetto di dar voce a quei luoghi teatro di eventi tragici che la storia inevitabilmente ci consegna.

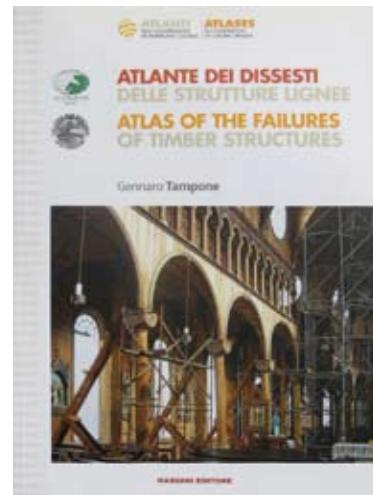
Dopo l'intensa carrellata delle vicende che costruiscono l'evoluzione del concetto di monumento fino alla modernità, incontriamo quegli archetipi compositivi che permettono al *monumento* di essere considerato/riconosciuto come tale. "La pietra e il tumolo", "Il recinto", "Le scale", "Le rovine", "La porta e la soglia", "La croce", "Il labirinto" vengono, attraverso molti esempi, analizzati nel loro profondo significato compositivo e lirico.

Discorso a parte viene poi fatto per i luoghi, considerati come il tramite con cui mettere ordine ai dati *mnemonici* all'interno di uno spazio, nonché come "elementi" che in relazione al tema della memoria assumono talvolta, una doppia valenza di significato.

L'analisi dei casi studio, scelti per raccontare il lavoro degli architetti nella costruzione della memoria, risulta sempre ben strutturata e affonda le proprie radici nella cultura dei luoghi-teatro degli eventi: il "*Monumento ai martiri delle fosse Ardeatine*" ad esempio, col suo riferirsi "a ciò che è già della terra", coglie perfettamente l'essenza del luogo e della sua tragedia.

Dal punto di vista di chi "progetta l'architettura" questo libro, peraltro arricchito di una vasta letteratura sul tema della memoria di carattere antropologico e semantico nonché architettonico, può e forse deve, essere considerato come uno vero e proprio strumento attivo. Conoscere non solo la storia ma il processo compositivo, per progettare quei luoghi la cui vicenda avrà per sempre un posto nella memoria collettiva. Per non dimenticare attraverso l'architettura.

Serena Acciai



Gennaro Tampone
Atlante dei dissesti delle strutture lignee
 Nardini Editore, Firenze 2016
 ISBN 9788840443751

L'ultimo volume di Gennaro Tampone rappresenta un ulteriore originale apporto alla conoscenza delle carpenterie di legno, a cui l'Autore ormai da diverse decine di anni ci ha abituato contribuendo in maniera sostanziale a variare l'errata opinione di tecnici ed accademici nei confronti di un materiale, troppe volte considerato poco durabile e dalle modeste proprietà se impiegato nelle costruzioni. Le degradazioni meccaniche dei sistemi lignari sono presentate elencando la sintomatologia e la corrispondente causa, includendo il dissesto e il suo decorso. Particolare riguardo è rivolto alla descrizione della reologia del legno evidenziandone il comportamento visco-elastico. L'esposizione non si esime dal fornire riferimenti storici alla rilevazione e interpretazione delle manifestazioni di dissesto, i cui primi studi furono svolti da Leopold e successivamente, a metà del Settecento, ad opera di Girard e Parent, la cui attività, fondata sull'empirismo dunque un esito cospicuo del metodo galileiano, sfocerà nell'approfondimento e sistematizzazione del XIX e XX secolo.

Propedeutica all'attività speculativa con cui si definisce l'eventuale patologia è la fase di diagnostica, comprendente verifiche tecniche in situ con l'ausilio di strumentazioni, per la quale l'Autore fornisce utili raccomandazioni per un corretto svolgimento. Una metodologia conoscitiva che include le caratteristiche geometriche e dei materiali, la determinazione delle mutue relazioni tra i componenti, le modifiche subite dalla configurazione originaria e la definizione del degrado, per i quali viene riportato uno specifico linguaggio grafico per facilitare e normalizzare le operazioni di rilievo.

L'ultima parte dell'opera è composta da una completa ed esaustiva raccolta di casi studio che documentano degradazioni, dissesti e lesioni, negli effetti e attribuendo a ciascuno la descrizione della causa; alle immagini vengono inoltre allegati disegni e schemi di ausilio ad una migliore comprensione del fenomeno avvenuto.

Merito non secondario del libro è nel rappresentare un chiaro e sicuro riferimento, di cui ne è garante l'autorità nel campo del Professor Tampone, per l'uniformazione della terminologia sulle strutture lignee, troppe volte oggetto di dialettismi, fantasiosi neologismi o, ancora più impropriamente e quanto mai inopportuno, di adozione di termini desunti da altri materiali da costruzione.

Nicola Ruggieri

ISSN 1826-0772



9 771826 077002 >